

**Salute: Mencacci, al Paese serve Governo ma anche uno psichiatra  
L'esperto (Sip), dilagano paranoia aggressività e intolleranza, è un suicidio nazionale**

Milano, 29 mar. (Adnkronos Salute) - "All'Italia serve un Governo? Gli servirebbe anche uno psichiatra". E' la diagnosi di Claudio Mencacci, presidente della Sip (Società italiana di psichiatria), che guarda con preoccupazione a "un clima di grave incertezza, ma anche di paranoia, aggressività e intolleranza. Sono convinto che, come hanno già avuto modo di evidenziare noti editorialisti - spiega l'esperto all'Adnkronos Salute - al capezzale di questo Paese, oltre a economisti, esperti di finanza, sociologi, filosofi e giuristi, ci vorrebbero anche degli psichiatri. E non è una battuta - precisa il medico - perché qualcuno che abbia un ruolo da mediatore sarebbe davvero necessario per sperare di ricondurre tutte le forze in campo a un confronto costruttivo. Ora come ora, invece, sembra di assistere a un dialogo tra sordi".

"Serve veramente un mediatore - insiste il direttore del Dipartimento di neuroscienze dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano - che possa riportare i contendenti a ritrovare una doverosa ragionevolezza, e magari che faccia notare quanta incontinenza emotiva travolga le loro dichiarazioni". Lo psichiatra denuncia: "Siamo alla paranoia collettiva, nel senso che sta dilagando una visione paranoica della realtà".

Non solo. Analizzando eventi e dichiarazioni degli ultimi giorni, "viene da pensare che il seme della follia sembrerebbe avere attecchito nella nostra vita pubblica". A discapito di tutti, avverte lo specialista. Perché "un conto sarebbe vivere in maniera compatta e coesa un cambiamento, che potrebbe così trasformarsi in un momento crescita per il Paese. Un altro conto è ciò a cui stiamo assistendo ora, che assomiglia molto di più a un suicidio nazionale", sentenzia lo psichiatra. (segue)  
(Opa/Adnkronos Salute)

**Salute: Mencacci, al Paese serve Governo ma anche uno psichiatra  
Responsabilità significa anche capire peso di incertezza su salute mentale cittadini (2)**

(Adnkronos Salute) - Secondo Mencacci, "bisognerebbe applicare un po' di psichiatria alla politica". Ciò che più spiazza gli italiani in queste ore, accendendo la tv o aprendo il giornale, è che "si sta perdendo la ragionevolezza, e vengono meno i termini del confronto che apre alla possibilità di collaborare per il bene del Paese. Ma quel che è peggio - osserva ancora lo psichiatra - è che nessuno vuole prendere atto della reale natura del problema, che non è solo economico e finanziario. Tutti sono impegnati a speculare su questi aspetti della condizione attuale, mentre nessuno sembra accorgersi che questo modo di ragionare che dilaga, questo stato di paranoia diffusa, assomiglia molto a quello che ha segnato le grandi tragedie del '900. Regimi dittatoriali compresi", ammonisce l'esperto.

"Ci si dimentica - analizza il presidente degli psichiatri - che all'origine di tutto c'è sempre l'uomo, con le tensioni e i conflitti che lo agitano, e che si fanno esplosivi quando si imbattono in una realtà come questa", in un clima fatto "di comportamenti sempre più all'insegna della sopraffazione, della reciproca intolleranza, del mancato rispetto, della sfida e della contrapposizione portata all'estremo. Tutto ciò non è accettabile", protesta Mencacci.

"La classe politica - conclude lo psichiatra - deve rendersi conto, e farsi carico, della responsabilità che ha anche sulla salute mentale del Paese e dei suoi cittadini. Non avremo mai salute, se non avremo salute mentale".

(Opa/Adnkronos Salute)